

Registro dei verbali della seduta DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

SEDUTA DEL 25/09/2025

Atto n. 29

Riguardante l'argomento inserito al n. 10 dell'ordine del giorno:

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE DEL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO CIVICO, AD OGGETTO: OPERAZIONI DI PULIZIA DEI CIGLI STRADALI TRAMITE TRINCIATURA LUNGO LA SP 7. (RIF. PROT. 13900 DEL 13/05/2025)

L'anno **duemilaventicinque** questo giorno **25** del mese di **settembre**, alle ore **14:35**, in Reggio Emilia, nell'apposita sala consiliare, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica per trattare le materie iscritte all'ordine del giorno. Rispondono all'appello nominale fatto dal Segretario per invito del Presidente **Zanni Giorgio**, i Signori:

ZANNI GIORGIO	Presente
BARILLI CECILIA	Presente
BEDOGNI FRANCESCA	Presente
FRANCESCONI ADA	Assente
MARTINELLI CLAUDIA	Presente
OLMI ALBERTO	Presente
SANTACHIARA ALESSANDRO	Presente
SASSI ELIO IVO	Presente
ZARANTONELLO SIMONE	Presente
BIZZOCCHI ALBERTO	Presente
PAGLIANI GIUSEPPE	Assente
FANTINATI CRISTINA	Presente
PAOLI GIANLUCA	Presente

Presenti n. **11** Assenti n. **2**

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale **Dott. Sa Garuti Anna Lisa**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, apre la seduta.

Si dà atto che la registrazione audio della seduta è conservata presso la Segreteria Generale e che, in applicazione dell'art. 7-bis del Regolamento per il funzionamento del Consiglio, i lavori sono videoregistrati e trasmessi in streaming e poi pubblicati sul sito web istituzionale, nella sezione dei servizi online.

Vengono designati gli scrutatori nelle persone di: **Bizzocchi Alberto, Santachiara Alessandro, Martinelli Claudia**.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Consiglieri presenti alla trattazione del presente punto all'ordine del giorno: n. 8. Rispetto alla rilevazione effettuata in occasione di verifica del numero legale in apertura di seduta (frontespizio), nel corso della trattazione del primo punto all'ordine del giorno, sono entrati la Consiglieria Francesconi Ada e il Consigliere Pagliani Giuseppe. Il Consigliere Elio Ivo Sassi è uscito durante la trattazione del punto 6; la Consiglieria Fantinati Cristina è uscita durante la trattazione del punto 8; Il Consigliere Bizzocchi Alberto e il Consigliere Pagliani Giuseppe sono usciti prima dell'apertura della trattazione del punto 9° all'ordine del giorno. Nel corso della trattazione del presente punto rientra il Presidente ed esce il Consigliere Alberto Olmi.

La Vicepresidente Bedogni Francesca cede la parola al consigliere proponente per l'illustrazione dell'interrogazione in oggetto, allegata al presente atto sotto la lettera A).

Paoli Gianluca, Capogruppo di Progetto Civico per la Provincia di Reggio Emilia: "Grazie. Sarò breve anche perché si è fatto tardi. È argomento molto più terra a terra. Parliamo di operazioni di pulizia dei cigli stradali e c'è stato segnalato da alcuni residenti del delle località citate nella interrogazione, in particolar modo che nel comune di Viano lo scorso 10 aprile, poi ripetuto su altre strade della stessa zona anche nello nel successivo mese di luglio, per cui mi sarebbe piaciuto, magari, discuterla prima, ma non se n'è rilevata la necessità e quindi in realtà il fattaccio, si è ripetuto. C'è stato riferito che sono state esibite operazioni di trinciatura lungo i cigli stradali della strada provinciale 7, dal ponte su Rio Faggiano, in località "Ca' Basa", sino alla località "Bescaccia", come da testimonianze fotografiche collegato all'interrogazione, se avete potuto vederle. Considerato che tali operazione è interessato piante e siepi, arbusti, trinciando indiscriminatamente tutto quanto era cresciuto al lato della strada, che sono avvenuti in periodo di nidificazione di numerose specie di volatili che, non avendo proceduto alla successiva raccolta, i resti triturati rischiano di intasare parzialmente i canali di scolo delle acque piovane, col rischio di allagamento della sede stradale in caso di piogge intense che non è la prima volta che si assiste operazioni di pulizia dei cigli stradali condotte in questo modo lasciando supporre che vi siano precise indicazioni in tal senso. L'ha dimostrato poi il fatto che a luglio, come vi ho detto, si è ripetuto. Ritenuto che tali operazioni dovrebbero essere svolte in un diverso periodo dell'anno, ad esempio in autunno inverno, al fine di non interrompere il risveglio vegetativo al suo inizio e favorire la nidificazione degli uccelli, come sostenuto anche da associazioni come la LIPU, si interroga il presidente della Provincia per sapere se le modalità di esecuzione delle operazioni di pulizia dei cigli stradali, così come è avvenuto lungo la SP7 oggetto dell'interrogazione, rispondono a un preciso disciplinare voluto dalla Provincia, è valido per tutti gli interventi simili previsti sulle strade provinciali o se sono lasciate la discrezionalità del soggetto affidatario delle stesse. Due, se non ritenga che le seppure doverose operazioni di pulizia dei cigli stradali, in un'ottica di miglioramento della visibilità stradale e della circolazione, possono essere condotte con tempi e modalità più rispettose del ciclo naturale della vegetazione della fauna che vi trova riparo. Tre, il costo annuo dell'affidamento delle operazioni di pulizia dei cigli stradali a carico della Provincia. Grazie".

Bedogni Francesca, Vicepresidente: "Scusate. Allora, grazie per la presentazione. Risponde il Sindaco Santachiara, prego".

Santachiara Alessandro, Consigliere delegato Viabilità e infrastrutture: "Grazie

Vicepresidente, grazie collega Paoli anche per aver riportato un po' la discussione alle nostre latitudini, mi permetto di sdrammatizzare, anche il momento e la stanchezza che abbiamo tutti quanti. Come lei ha giustamente evidenziato, ci sono tutta una serie di tematiche, di proposte di utilizzo rispetto alle operazioni di messa in sicurezza stradale. Le voglio chiamare così, anche perché poi andrò a declinarle in questa direzione, che devono tenere in considerazione tutta una serie di altri passaggi. E per andare a rispondere al documento, mi sono avvalso, ci siamo avvalsi, della professionalità dell'ingegnere Bussei, che ha prodotto una nota scritta, insomma, io la vado a leggere, anche perché prova anche a cambiare un po' il punto di vista, poi sarà, come sempre in questi consessi, sua massima disponibilità dichiararsi soddisfatto o meno, però credo che sia anche necessario, come dicevo, provare a ragionare, a introdurre un nuovo punto di vista rispetto a quella che è la sua valutazione, rispetto alla valutazione che ha sottoposto. Vado di conseguenza a leggere: in riferimento all'interrogazione si deve necessariamente premettere che, in base all'articolo 14 comma 1 - poteri compiti degli enti proprietari delle strade, Decreto Legislativo 285 del 30 aprile 92 e successive modifiche, gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, sono tenuti alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze, arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi; al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e le relative pertinenze; alla posizione e manutenzione della segnaletica prescritta. La Legge 41 del 23 marzo 2016 ha, peraltro, introdotto nel nostro ordinamento le nuove fattispecie di reato di omicidio stradale e di reato di lesioni personali stradali, rispettivamente disciplinate dagli articoli 589 bis e 590 bis, incrementando le pene per i reati di omicidio colposo. Tale reato ricorre in tutti i casi di incidenti stradali, con esiti mortali, che si consumano sulle strade, come definito dall'articolo 2 comma 1 - Codice della Strada, anche se il responsabile non è un conducente del veicolo. Infatti, le norme del Codice disciplinano anche i comportamenti posti a tutela della sicurezza stradale, relativa alla manutenzione, costruzione delle strade dei veicoli, in relazione agli obblighi di cui all'articolo 104 del Codice della Strada sopra riportato. È, pertanto, dovere primario dell'Ente, in questo caso, dell'ente in generale ma, in questo caso, proprietario delle strade, garantire la sicurezza mediante l'adozione delle opere e dei provvedimenti necessari, ne consegue che sussiste la responsabilità di detto ente in relazione agli enti lesivi occorsi nei tratti stradali gestiti, anche nei casi in cui l'evento medesimo si trovi origine nella cattiva od omessa manutenzione delle strade stesse. Fatte queste debite premesse, nello specifico si rappresenta, vado a rispondere ai punti in oggetto. Punto uno, l'intervento di polizia effettuato sull'SP7 si configura come un intervento standard di trinciatura pesante, finalizzato a ridurre lo sviluppo della vegetazione arborea-arbustiva presente nelle scarpate di valle e di monte nell'ambito di pertinenza della strada, per evitare che la stessa non si protenda sulla carreggiata, causando rischi per la circolazione dei veicoli in termini di visibilità di possibili urti, eccetera. Punto numero due, in relazione alle considerazioni riportate, si evidenzia la priorità di garantire la sicurezza della rete stradale che impone di effettuare tali interventi secondo necessità, sia per questioni di visibilità che relazione mutate condizioni meteo che sempre più spesso ci pongono di fronte ad eventi particolarmente avversi: vento, gelicidio, neve, con caduta di tronchi, rami sul sede stradale, soprattutto quando siano in presenza di fasce arbore-arbustive poste in fregio alla viabilità e che, oltretutto, nella maggior parte dei casi si sono sviluppate in modo incongruo. Si rileva inoltre, che lo stato attuale l'intervento attuato non è più riconoscibile, ma questo mi farà l'attore di una ulteriore integrazione rispetto a quanto ha segnalato in precedenza del successivo intervento. Infatti il materiale tritato è stato lasciato in loco in quanto, fungendo da pacciamatura, rallenta l'accrescimento dell'erba. In ogni caso, entro l'autunno, verrà effettuata la polizia delle cunette, come da lei descritto, da lei richiesto. Il

costo destinato a questa attività è variabile, in quanto dipende dalla disponibilità delle risorse che vengono messe a disposizione. In ogni caso, sulla pulizia dei cigli stradali vengono investite le seguenti risorse: per quanto riguarda il reparto sud, lo sfalcio dell'erba è di circa €150.000 l'anno, la trinciatura pesante di circa €100.000 ogni 2 anni e la pulizia delle cunette di circa €100.000 000 all'anno; il reparto nord: complessivamente di circa €115.000 000 all'anno. Questo era il testo completo della risposta dell'ingegnere Bussei. Spero di aver provato a cambiare il punto di vista rispetto a quanto evidenziavo”.

Paoli Gianluca, Capogruppo di Progetto Civico per la Provincia di Reggio Emilia: “Allora, penso che si deducesse anche dall'interrogazione, nelle domande che ho fatto che c'era assolutamente presente la necessità di fare questo tipo di interventi. Doveroso, il termine che uso e doverose operazioni di pulizia dei cigli in un'ottica di miglioramento e visibilità stradale della circolazione, quindi della sicurezza in generale. Quindi bene, ben venga l'introduzione. Ovviamente il discorso era legato più a una tutela dell'ambiente, della fauna che ovviamente popola queste parti, che però vengono trinciate senza pietà; quella che non ho assolutamente rilevato nella risposta molto ingegneristica. Beh, l'ingegnere Bussei è un ingegnere giustamente e ha risposto in maniera spietata, rispetto a quello che era la domanda che gli veniva fatta. Ovviamente, per tutto quello che può essere il discorso della nidificazione, il risveglio vegetativo, io capisco che siano d'intralcio all'obiettivo primario della sicurezza. L'abbiamo sentito anche in apertura di consiglio col discorso della vasca di laminazione del Tresinaro. Capisco, però mi sarei aspettato un minimo di: “cercheremo di migliorare nella tempistica” No?” Nessuna apertura. Quindi io potrò dire tranquillamente ai cittadini residenti di Viano, che percorrono la statale provinciale numero 7, che continueranno a vedere senza possibilità di ripensamento le trinciature fatte in quella maniera in quel periodo; aggiungo, infischandosene di tutto quello che abbiamo fatto notare nelle premesse. Per cui mi dispiace, non sono assolutamente soddisfatto della risposta, perché poteva essere invece un po' più accogliente nei confronti delle istanze che credo l'interrogazione portasse”.

Santachiara Alessandro, Consigliere delegato Viabilità e infrastrutture: “Se lo vuole, ho semplicemente detto che mi farò latore rispetto all'ulteriore segnalazione che hai fatto. circa la metodologia. Questo, ti evidenzio, allo scopo di tenerlo eventualmente in considerazione. Poi sulle tue considerazioni, io non posso entrare nel merito, mi fermo qui perché, come tu mi insegni, il Regolamento mi blocca qui”.

Zanni Giorgio, Presidente: “Non avendo più argomenti all'ordine del giorno, la seduta è chiusa, grazie”.

Seduta termina: ore 19:07

ALLEGATI:

A) Testo interrogazione

Presidente della Provincia
F.to Zanni Giorgio

Segretario Generale
F.to Garuti Anna Lisa

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti.

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma